

REGIONE PIEMONTE

INTESA ISTITUZIONALE TRA:

LA REGIONE PIEMONTE E L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

del

- 5 GIU. 2006

Premesso che:

- la Giunta Regionale, insediatasi a seguito delle elezioni del 3 e 4 aprile 2005, ha ritenuto di instaurare un rapporto di condivisione degli obiettivi del governo regionale per ciò che concerne i principali interventi da realizzarsi nei diversi territori piemontesi individuando altresì nelle Amministrazioni provinciali, considerata la valenza egli interventi proposti, quali interlocutori istituzionali naturali della Regione;
- che la presa di coscienza dei problemi delle province piemontese avvenuta nell'inverno scorso da parte della Giunta Regionale ha consentito di selezionare gli interventi più significativi che le diverse Amministrazioni provinciali, anche a seguito di articolate forme di concertazione locale, hanno ritenuto di proporre alla Regione per la loro realizzazione;
- che lo strumento delle "Intese Istituzionali di programma", sul modello della programmazione



negoziata Stato-Regioni, appare quello più idoneo a fissare gli obiettivi da condividere e le modalità della loro attuazione;

- che la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola ha formulato le proposte di seguito elencate che sono condivise dalla Giunta Regionale;

Ciò premesso tra:

LA GIUNTA REGIONALE, in persona della Presidente Mercedes Bresso;

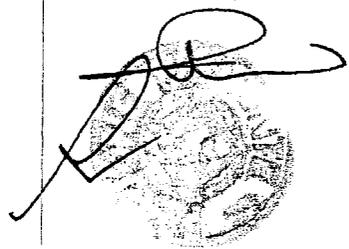
E

l'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE del Verbano-Cusio-Ossola, in persona del Presidente Paolo Ravaioli;

SI STIPULA LA SEGUENTE INTESA ISTITUZIONALE DI
PROGRAMMA.

1) La Giunta Regionale, nel condividere la proposta di Intesa - al presente atto allegata - della Provincia del VCO, la fa propria e si impegna a sostenerne l'attuazione.

2) Su iniziativa e proposta della Giunta provinciale, al fine di dare attuazione alla presente Intesa, la Giunta regionale, nel rispetto della legislazione vigente, si dichiara disponibile ad approvare singoli "Accordi programma" per ciascun degli interventi o per gruppi di interventi omogenei, ai sensi e per gli effetti del T.U. degli

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp is partially obscured by the signature and appears to contain some illegible text or a logo.

Enti Locali (D.lgvo 267/2000).

3) Indicativamente la Giunta regionale, sulla base delle proposte formulate, si impegna a co-finanziare gli interventi contenuti nell'allegata "Proposta di Intesa Istituzionale di Programma" e ritenuti prioritari dall'Amministrazione provinciale del Verbano-Cusio-Ossola nonché ritenuti compatibili col proprio programma di governo, nel seguente modo:

a) Interventi a sostegno dell'Università e della Ricerca: 1.000.000= Euro (in tre anni);

b) Interventi a sostegno del settore agricolo-forestale: 1.000.000= (in tre anni);

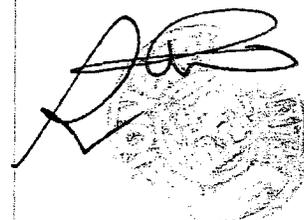
c) Interventi nel campo dell'energia rinnovabile e alternativa: 1.000.000= (in tre anni);

d) Recupero di beni culturali anche per finalità di promozione turistica (Villa San Remigio, Parco Villa Taranto, ecc.): 3.000.000=(in tre anni);

e) Interventi per potenziare il servizio di banda larga e comunicazione: 1 / 2 Mil. di Euro (e comunque nell'ambito del bando WI FI- WI PIE) in tre anni;

f) Interventi di Edilizia scolastica: 3.000.000= (in tre anni);

g) Interventi su viabilità provinciale



d'interesse regionale: 1.500.000= in tre anni

4) La presente "Intesa" sarà sottoposta a verifica semestrale da parte delle Presidenze regionale e provinciale e potranno essere modificate di concerto su iniziativa di ciascuna delle parti.

5) L'allegata "Proposta" costituisce parte integrante della presente "Intesa" e ne costituisce il presupposto fondamentale.

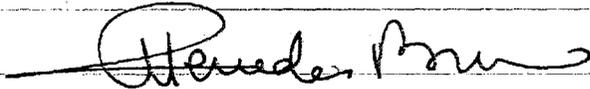
Letto, confermato e sottoscritto.

Verbania, 18 maggio 2006

GIUNTA REGIONALE DEL PIEMONTE

LA PRESIDENTE

MERCEDES BRESSO

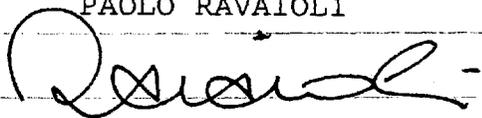


AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

IL PRESIDENTE

PAOLO RAVAIOLI





Proposta di Intesa Istituzionale con la Regione Piemonte

L'Amministrazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola intende proporre alla Regione Piemonte la necessità di individuare linee strategiche che sappiano valorizzare le diversità e le peculiarità dei territori che costituiscono il Piemonte.

Questo è particolarmente evidente per un territorio come il Verbano Cusio Ossola a cui si attaglia in modo preciso quanto previsto dall'art. 8 del nuovo Statuto della Regione che riconosce la specificità di determinate aree geografiche. Oltre al carattere "montano" di quasi tutto il territorio provinciale (oltre il 95%), è importante ricordare la collocazione geografica che individua il Verbano Cusio Ossola come "cerniera" di collegamento con la Regione Lombardia e la Confederazione Elvetica.

E' convinzione comune che il Verbano Cusio Ossola debba voltare pagina poiché nessuno dei modelli del passato (prevalenza dell'industria, accompagnata dalla disponibilità di energia e forza lavoro a basso costo), ma anche nessuno dei modelli individuati negli anni appena trascorsi (turismo tradizionale, rivendicazionismo localistico ed assistenzialismo) sono riproponibili.

Il futuro del Verbano Cusio Ossola passa attraverso la capacità di individuare obiettivi condivisi e di essere saldi in propositi coinvolgenti e non conflittuali tra le diverse parti del territorio. Non esiste un solo settore economico da privilegiare, ma non è neppure possibile puntare su contribuzioni e incentivazioni a pioggia che, forse, possono determinare un effimero consenso ma non una strategia di rilancio.

L'Amministrazione Provinciale, come soggetto politico unificante del territorio, deve saper concertare con la Regione Piemonte e gli altri enti locali, con le forze politiche e sociali, con tutti i settori dell'economia le principali linee di indirizzo su cui muoversi, sapendo che la limitatezza delle risorse a disposizione impone una gerarchia delle scelte e l'individuazione di queste priorità:

- A. Una politica di sviluppo delle conoscenze, di miglioramento della cultura e della formazione umana, tecnica e scientifica attraverso opportunità di studio, ricerca e di permanente possibilità di riqualificazione delle persone. La concretezza di questo indirizzo si misura sulla effettiva possibilità di disporre di scuole all'altezza della situazione, di corsi di formazione professionale e universitaria mirati, di settori di ricerca applicati alle nuove esigenze dell'economia, di proposte innovative nel campo dell'energia.
- B. Una politica di incentivazione di tutte le forme dell'economia che più si identificano con le esperienze e le attitudini del nostro territorio: aziende e artigianato che puntano sulla qualità, industrie di base come quelle chimiche



ISO 9001: 2000

che sappiano riqualificarsi in termini ambientali e di prodotto; un'agricoltura che, sfruttando nicchie di mercato esistenti (allevamento, floricoltura) sappia contribuire al mantenimento e alla salvaguardia del territorio, forme di turismo più aggressive rispetto ad un mercato di gran lunga modificato rispetto al passato, ma anche sinergicamente collegate alle caratteristiche del territorio (turismo scolastico, culturale, ambientale, convegnistico, termale).

- C. Una politica dei "servizi" ottimizzata attraverso un mix di articolazione dell'offerta sul territorio (per garantire una territorialità diffusa per le questioni essenziali) e la concentrazione in poli di eccellenza senza doppioni o inutili dispersioni per tutti quegli aspetti che devono basarsi sulla qualità (il discorso vale per la sanità, ma anche per la scuola, lo smaltimento dei rifiuti, le opportunità culturali, le manifestazioni).
- D. Una rete di infrastrutture adeguata alle esigenze del territorio che sappia risolvere, da una parte, veri e propri nodi stradali critici "interni" come la circonvallazione di Gravellona Toce e di Verbania e, d'altra parte, preveda soluzioni per quanto concerne soprattutto il collegamento ferroviario nord sud (Sempione, utilizzo dello scalo Domo Due). In questo contesto intendiamo inserire anche lo sviluppo della rete informatica attraverso l'estensione della banda larga e della televisione digitale.

L'impegno non è solo di declamare questi propositi, ma quello di praticarli attraverso l'uso accurato e mirato delle risorse a disposizione come i "canoni idrici e demaniali" che sono stati riconfermati come "concreta devolution" alla Provincia, la possibilità che le Comunità Montane possano impostare politiche efficaci a difesa del territorio e delle popolazioni montane attraverso i ristorni delle tariffe del ciclo integrato dell'acqua che – dal 2007 – garantiranno diverse centinaia di migliaia di Euro all'anno, la capacità dell'Ente Provincia di condividere con i Comuni quali forme di integrazione amministrativa è possibile predisporre (progetti di aree vaste, obiettivi per settori di interesse comune, ruolo dei consorzi e delle aziende a partecipazione pubblica), ma soprattutto attraverso la ricerca – con la Regione Piemonte – di necessarie intese strategiche che si vogliono individuare a partire da questa intesa istituzionale.

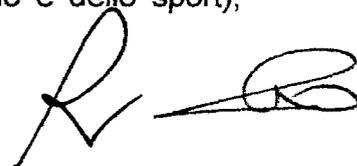
Si propone, pertanto, di individuare un percorso di lungo periodo, ma che abbisogna – da subito – di intese che siano coerenti con i propositi indicati. Per quanto riguarda i prossimi anni, a partire dal 2006, l'Amministrazione Provinciale individua i seguenti assi di intervento e le seguenti risorse:

- **Università e Ricerca:** a fronte della messa a disposizione di 840.000 Euro da parte della Provincia per il biennio 2006/2007, si chiede un impegno della Regione di 1.000.000 di Euro finalizzato alla realizzazioni di attività di ricerca (chimica, lapideo, nanotecnologie, energie alternative) e all'avvio di nuovi corsi universitari legati allo sviluppo economico del territorio (turismo e montagna) per i quali sono già state avviate intese con Formez e Formont.



- **Edilizia scolastica:** la Provincia del Verbano Cusio Ossola è impegnata con risorse proprie a grandi investimenti per colmare le lacune delle scuole secondarie di II grado (progetti per più di 11.000.000 di Euro). Si richiede di cofinanziare questi progetti con contributi regionali pari a 3.000.000 di Euro.
- **Sviluppo Banda Larga, wire less e digitale terrestre:** a fronte di un impegno nel 2006 di 1.102.928 Euro da parte della Provincia, si richiede un impegno della Regione di un importo pari a 2.000.000 di Euro finalizzato allo sviluppo della rete della fibra ottica lungo le principali direttrici della Provincia.
- **Energia Rinnovabile e Alternativa:** a fronte delle iniziative già assunte dalla Provincia (Centro per il Sole, sperimentazione fotovoltaico) e a ulteriori 300.000 Euro a Bilancio nel 2006, alla Regione si richiede di cofinanziare (con fondo rotativo, ovvero con contributi in conto capitale) iniziative promozionali, impianti di Energia Rinnovabile e Alternativa per un importo di 1.000.000 di Euro.
- **Forestazione, tutela del territorio e del paesaggio montano, unitamente allo sviluppo del settore dell'allevamento del bestiame, anche in chiave ambientale e turistica:** a fronte di un impegno pluriennale di 400.000 Euro da parte della Provincia, si richiede un impegno da parte della Regione pari a 2.000.000 di Euro.
- **Politiche di valorizzazione culturale del territorio:** si individuano tre interventi particolarmente significativi come la ristrutturazione e il riutilizzo del Palazzo S. Francesco di Domodossola, la realizzazione del nuovo Teatro Comunale di Verbania e interventi per la fruibilità del grande patrimonio materiale costituito dalle fortificazioni della Linea Cadorna che si estende dall'Ossola al Verbano. A fronte consistenti impegni reperiti sul territorio, si richiede un impegno da parte della Regione pari a 1.500.000 Euro.
- **Turismo:** a fronte di un impegno da parte della Provincia, teso allo sviluppo di un turismo complementare a quello lacuale storicamente consolidato (1.257.000 Euro per il potenziamento dell'offerta turistica in aree protette e in territori montani, con interventi strutturali) si richiede un analogo impegno della Regione finalizzato alla valorizzazione del più importante bacino turistico regionale (1.000.000 di Euro).
- **Infrastrutture:** oltre a quanto indicato successivamente, si richiede un impegno da parte della Regione per finanziare il progetto esecutivo del primo lotto della circonvallazione di Verbania (importo 1.000.000 di Euro) e la compartecipazione alla realizzazione di varianti di strade provinciali, al fine di avviare le opere di allargamento della strada di collegamento tra l'autostrada e l'abitato di Stresa (500.000 Euro).

A margine di questi impegni, si chiede di confermare sul territorio del Verbano Cusio Ossola quanto precedentemente stabilito per ciò che concerne le risorse legate alle opere di accompagnamento delle Olimpiadi (settore del turismo e dello sport),



nonché la realizzazione di progetti già pronti come le opere stradali sulla S.R. 229 (circonvallazione di Gravelona Toce) e sulla strada regionale della Valle Anzasca, l'Accordo di programma per la sistemazione del parco e della Villa San Remigio a Verbania.

Infine, si ritiene assolutamente importante che Regione e Amministrazione Provinciale richiedano ad ANAS di far fronte ai suoi impegni già individuati per opere stradali e a RFI di confermare i finanziamenti legati alla soppressione dei passaggi a livello sulla linea Novara Domodossola. Nel rapporto con gli Enti Statali va seguita con grande attenzione la riqualificazione dello Scalo di Domo 2 e la progettazione di quanto inserito nella legge sui progetti obiettivo e inerente l'asse ferroviario del Sempione.

SETTORE DI INTERVENTO	FONDI PROVINCIA	RICHIESTA DI FONDI REGIONALI
Università e Ricerca	840.000	1.000.000
Edilizia Scolastica	11.000.000	3.000.000
Banda larga e comunicazione	1.102.928	2.000.000
Energia rinnovabile e alternativa	500.000	1.000.000
Forestazione, agricoltura	400.000	2.000.000
Cultura	240.000	1.500.000
Turismo	1.257.000	1.000.000
Infrastrutture		1.500.000
TOTALI (Euro)	16.139.928	13.000.000





Provincia del Verbano Cusio Ossola
Il Presidente

Verbania, 11 maggio 2006

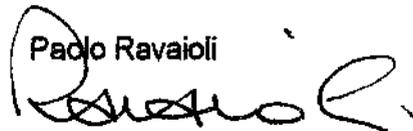
Prot. n. 23803

Rif. prot. 376/u.c.

Gent.mo Vice Presidente

In riferimento a cortese Tua del 2 maggio u.s., Ti trasmetto, a stretto giro di posta, la proposta definitiva di "Intesa Istituzionale" tra i nostri Enti con la modifiche da Te richieste.

Cordiali saluti.

Paolo Ravaioli


Ill.mo Avv. Gianluca Susta
Vice Presidente
Regione Piemonte
P.za Castello, 165
10122 Torino

Anticipata a mezzo e-mail: vicepresidente@regione.piemonte.it





Proposta di Intesa Istituzionale con la Regione Piemonte

L'Amministrazione Provinciale del Verbano Cusio Ossola intende proporre alla Regione Piemonte la necessità di individuare linee strategiche che sappiano valorizzare le diversità e le peculiarità dei territori che costituiscono il Piemonte.

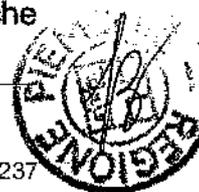
Questo è particolarmente evidente per un territorio come il Verbano Cusio Ossola a cui si attaglia in modo preciso quanto previsto dall'art. 8 del nuovo Statuto della Regione che riconosce la specificità di determinate aree geografiche. Oltre al carattere "montano" di quasi tutto il territorio provinciale (oltre il 95%), è importante ricordare la collocazione geografica che individua il Verbano Cusio Ossola come "cerniera" di collegamento con la Regione Lombardia e la Confederazione Elvetica.

E' convinzione comune che il Verbano Cusio Ossola debba voltare pagina poiché nessuno dei modelli del passato (prevalenza dell'industria, accompagnata dalla disponibilità di energia e forza lavoro a basso costo), ma anche nessuno dei modelli individuati negli anni appena trascorsi (turismo tradizionale, rivendicazionismo localistico ed assistenzialismo) sono riproponibili.

Il futuro del Verbano Cusio Ossola passa attraverso la capacità di individuare obiettivi condivisi e di essere saldi in propositi coinvolgenti e non conflittuali tra le diverse parti del territorio. Non esiste un solo settore economico da privilegiare, ma non è neppure possibile puntare su contribuzioni e incentivazioni a pioggia che, forse, possono determinare un effimero consenso ma non una strategia di rilancio.

L'Amministrazione Provinciale, come soggetto politico unificante del territorio, deve saper concertare con la Regione Piemonte e gli altri enti locali, con le forze politiche e sociali, con tutti i settori dell'economia le principali linee di indirizzo su cui muoversi, sapendo che la limitatezza delle risorse a disposizione impone una gerarchia delle scelte e l'individuazione di queste priorità:

- A. Una politica di sviluppo delle conoscenze, di miglioramento della cultura e della formazione umana, tecnica e scientifica attraverso opportunità di studio, ricerca e di permanente possibilità di riqualificazione delle persone. La concretezza di questo indirizzo si misura sulla effettiva possibilità di disporre di scuole all'altezza della situazione, di corsi di formazione professionale e universitaria mirati, di settori di ricerca applicati alle nuove esigenze dell'economia, di proposte innovative nel campo dell'energia.
- B. Una politica di incentivazione di tutte le forme dell'economia che più si identificano con le esperienze e le attitudini del nostro territorio: aziende e artigianato che puntano sulla qualità, industrie di base come quelle chimiche



che sappiano riqualificarsi in termini ambientali e di prodotto; un'agricoltura che, sfruttando nicchie di mercato esistenti (allevamento, floricoltura) sappia contribuire al mantenimento e alla salvaguardia del territorio, forme di turismo più aggressive rispetto ad un mercato di gran lunga modificato rispetto al passato, ma anche sinergicamente collegate alle caratteristiche del territorio (turismo scolastico, culturale, ambientale, convegnistico, termale).

- C. Una politica dei "servizi" ottimizzata attraverso un mix di articolazione dell'offerta sul territorio (per garantire una territorialità diffusa per le questioni essenziali) e la concentrazione in poli di eccellenza senza doppioni o inutili dispersioni per tutti quegli aspetti che devono basarsi sulla qualità (il discorso vale per la sanità, ma anche per la scuola, lo smaltimento dei rifiuti, le opportunità culturali, le manifestazioni).
- D. Una rete di infrastrutture adeguata alle esigenze del territorio che sappia risolvere, da una parte, veri e propri nodi stradali critici "interni" come la circonvallazione di Gravelona Toce e di Verbania e, d'altra parte, preveda soluzioni per quanto concerne soprattutto il collegamento ferroviario nord sud (Sempione, utilizzo dello scalo Domo Due). In questo contesto intendiamo inserire anche lo sviluppo della rete informatica attraverso l'estensione della banda larga e della televisione digitale.

L'impegno non è solo di declamare questi propositi, ma quello di praticarli attraverso l'uso accurato e mirato delle risorse a disposizione come i "canoni idrici e demaniali" che sono stati riconfermati come "concreta devolution" alla Provincia, la possibilità che le Comunità Montane possano impostare politiche efficaci a difesa del territorio e delle popolazioni montane attraverso i ristorni delle tariffe del ciclo integrato dell'acqua che – dal 2007 – garantiranno diverse centinaia di migliaia di Euro all'anno, la capacità dell'Ente Provincia di condividere con i Comuni quali forme di integrazione amministrativa è possibile predisporre (progetti di aree vaste, obiettivi per settori di interesse comune, ruolo dei consorzi e delle aziende a partecipazione pubblica), ma soprattutto attraverso la ricerca – con la Regione Piemonte – di necessarie intese strategiche che si vogliono individuare a partire da questa intesa istituzionale.

Si propone, pertanto, di individuare un percorso di lungo periodo, ma che abbisogna – da subito – di intese che siano coerenti con i propositi indicati. Per quanto riguarda i prossimi anni, a partire dal 2006, l'Amministrazione Provinciale individua i seguenti assi di intervento e le seguenti risorse:

- Università e Ricerca: a fronte della messa a disposizione di 840.000 Euro da parte della Provincia per il biennio 2006/2007, si chiede un impegno della Regione di 1.000.000 di Euro finalizzato alla realizzazioni di attività di ricerca (chimica, lapideo, nanotecnologie, energie alternative) e all'avvio di nuovi corsi universitari legati allo sviluppo economico del territorio (turismo e montagna) per i quali sono già state avviate intese con Fornez e Formont.



- **Edilizia scolastica:** la Provincia del Verbano Cusio Ossola è impegnata con risorse proprie a grandi investimenti per colmare le lacune delle scuole secondarie di II grado (progetti per più di 11.000.000 di Euro). Si richiede di cofinanziare questi progetti con contributi regionali pari a 3.000.000 di Euro.
- **Sviluppo Banda Larga, wire less e digitale terrestre:** a fronte di un impegno nel 2006 di 1.102.928 Euro da parte della Provincia, si richiede un impegno della Regione di un importo pari a 2.000.000 di Euro finalizzato allo sviluppo della rete della fibra ottica lungo le principali direttrici della Provincia.
- **Energia Rinnovabile e Alternativa:** a fronte delle iniziative già assunte dalla Provincia (Centro per il Sole, sperimentazione fotovoltaico) e a ulteriori 300.000 Euro a Bilancio nel 2006, alla Regione si richiede di cofinanziare (con fondo rotativo, ovvero con contributi in conto capitale) iniziative promozionali, impianti di Energia Rinnovabile e Alternativa per un importo di 1.000.000 di Euro.
- **Forestazione, tutela del territorio e del paesaggio montano, unitamente allo sviluppo del settore dell'allevamento del bestiame, anche in chiave ambientale e turistica:** a fronte di un impegno pluriennale di 400.000 Euro da parte della Provincia, si richiede un impegno da parte della Regione pari a 2.000.000 di Euro.
- **Politiche di valorizzazione culturale del territorio:** si individuano tre interventi particolarmente significativi come la ristrutturazione e il riutilizzo del Palazzo S. Francesco di Domodossola, la realizzazione del nuovo Teatro Comunale di Verbania e interventi per la fruibilità del grande patrimonio materiale costituito dalle fortificazioni della Linea Cadorna che si estende dall'Ossola al Verbano. A fronte consistenti impegni reperiti sul territorio, si richiede un impegno da parte della Regione pari a 1.500.000 Euro.
- **Turismo:** a fronte di un impegno da parte della Provincia, teso allo sviluppo di un turismo complementare a quello lacuale storicamente consolidato (1.257.000 Euro per il potenziamento dell'offerta turistica in aree protette e in territori montani, con interventi strutturali) si richiede un analogo impegno della Regione finalizzato alla valorizzazione del più importante bacino turistico regionale (1.000.000 di Euro).
- **Infrastrutture:** oltre a quanto indicato successivamente, si richiede un impegno da parte della Regione per finanziare il progetto esecutivo del primo lotto della circonvallazione di Verbania (importo 1.000.000 di Euro) e la compartecipazione alla realizzazione di varianti di strade provinciali, al fine di avviare le opere di allargamento della strada di collegamento tra l'autostrada e l'abitato di Stresa (500.000 Euro).

A margine di questi impegni, si chiede di confermare sul territorio del Verbano Cusio Ossola quanto precedentemente stabilito per ciò che concerne le risorse legate alle opere di accompagnamento delle Olimpiadi (settore del turismo e dello sport),



nonché la realizzazione di progetti già pronti come le opere stradali sulla S.R. 229 (circonvallazione di Gravelona Toce) e sulla strada regionale della Valle Anzasca, l'Accordo di programma per la sistemazione del parco e della Villa San Remigio a Verbania.

Infine, si ritiene assolutamente importante che Regione e Amministrazione Provinciale richiedano ad ANAS di far fronte ai suoi impegni già individuati per opere stradali e a RFI di confermare i finanziamenti legati alla soppressione dei passaggi a livello sulla linea Novara Domodossola. Nel rapporto con gli Enti Statali va seguita con grande attenzione la riqualificazione dello Scalo di Domo 2 e la progettazione di quanto inserito nella legge sui progetti obiettivo e inerente l'asse ferroviario del Sempione.

SETTORE DI INTERVENTO	FONDI PROVINCIA	RICHIESTA DI FONDI REGIONALI
Università e Ricerca	840.000	1.000.000
Edilizia Scolastica	11.000.000	3.000.000
Banda larga e comunicazione	1.102.928	2.000.000
Energia rinnovabile e alternativa	500.000	1.000.000
Forestazione, agricoltura	400.000	2.000.000
Cultura	240.000	1.500.000
Turismo	1.257.000	1.000.000
Infrastrutture		1.500.000
TOTALI (Euro)	16.139.928	13.000.000

